

Per paura della coscrizione, gli ebrei russi stanno fuggendo dal paese per Israele. di Rina bassista

Il ministro dell'Immigrazione e dell'Assorbimento Pnina Tamano-Shata ha convocato una riunione interministeriale il 22 settembre tra cui rappresentanti dei ministeri degli esteri e delle finanze per prepararsi a un possibile afflusso di immigrazione russa in Israele dopo che il presidente russo Vladimir Putin ha annunciato che altri 300.000 soldati sarebbero stati mobilitati per il guerra in Ucraina il 21 settembre.

Prima dell'incontro, Tamano-Shata ha dichiarato: “Vediamo più richieste di immigrare dalla Russia . Seguo la comunità [ebraica russa] e il ministero sta facendo del suo meglio per assicurarsi che tutti coloro che lo desiderano possano arrivare sani e salvi, nonostante le difficoltà. Il mio ministero si sta preparando per un'ondata di immigrazione su larga scala. Abbiamo avuto colloqui con El Al e altre compagnie aeree per trovare soluzioni per consentire alla comunità ebraica in Russia di immigrare”.

Dopo l'incontro, il ministro ha dichiarato: “Stiamo facendo tutto ciò che è in nostro potere per aiutarli a raggiungerci qui in Israele in sicurezza, nonostante tutte le sfide che si frappongono in questo momento. Il mio ministero si sta preparando per un assorbimento massiccio”.

Il ministro delle finanze Avigdor Liberman ha dichiarato dopo l'incontro che il suo ministero assegnerà i budget necessari per accogliere gli immigranti attesi.

Rapporti in tutta Europa affermano che la maggior parte dei voli in partenza dalla Russia erano pieni, in quello che sembra un panico tra la popolazione russa dopo l'annuncio di Putin. Con sanzioni americane ed europee, poche compagnie operano voli diretti per Mosca. Gerusalemme non ha adottato sanzioni ufficiali contro la Russia, quindi la compagnia di bandiera israeliana El Al ha mantenuto il suo servizio Mosca-Tel Aviv.

I prossimi voli di El Al da Mosca sono esauriti a più del doppio del prezzo abituale e i biglietti vengono rivenduti al mercato nero. Anche i voli da Mosca a Tel Aviv via Istanbul di Turkish Airlines sono al completo per la prossima settimana, ad eccezione di alcuni biglietti di

business class. Rapporti in Israele dicono che molti ebrei russi stanno cercando di fuggire dal paese via terra, sperando di imbarcarsi su un volo per Israele da un paese vicino.

Secondo quanto riferito, le autorità russe hanno respinto le richieste di Israele di aumentare il numero di voli El Al in partenza da Mosca. Le autorità israeliane stanno attualmente negoziando con le controparti russe per sostituire gli aerei utilizzati per questi voli con aerei più grandi in modo che più passeggeri possano viaggiare a Tel Aviv, ma Mosca non ha ancora concordato.

La legge israeliana del ritorno offre a chiunque abbia un nonno ebreo la possibilità di immigrare in Israele e diventare cittadino israeliano all'arrivo. Si stima che circa 200.000 persone in Ucraina siano ammissibili e quasi 600.000 in Russia.

Quando la Russia ha invaso l'Ucraina il 24 febbraio, Israele si è preparato per un'ondata di rifugiati ucraini ebrei e non ebrei. Il numero di immigrati ebrei in arrivo dall'Ucraina è stato molto inferiore al previsto, ma non trascurabile. Si prevede che il numero totale di immigrati che arriveranno in Israele nel 2022 raggiungerà circa 64.000 , un quarto dei quali dall'Ucraina e quasi la metà dalla Russia. Molti altri ebrei russi hanno già la doppia cittadinanza israeliana/russa e non vengono conteggiati come nuovi immigrati o rifugiati.

Il rabbino capo della Russia Pinchas Goldschmidt ha lasciato la Russia dopo l'invasione dell'Ucraina. Intervistato ieri dall'emittente pubblica israeliana KAN, Goldschmidt ha dichiarato: "La situazione peggiorerà solo. Consiglio a tutti coloro che possono uscire di uscire".

Il 21 settembre, il Times of Israel ha citato un anonimo alto funzionario israeliano che aveva condannato la decisione di Putin di mobilitare centinaia di migliaia di riservisti per la guerra in Ucraina, dicendo: "Abbiamo condannato con un linguaggio molto chiaro incidenti come [il massacro di] Bucha . Questo rientra in quello. Questa chiamata di 300.000 soldati aggiuntivi per approfondire ulteriormente una guerra che non doveva accadere in primo luogo. Lo stesso vale ovviamente per le minacce di usare armi nucleari".

Il funzionario ha aggiunto che Gerusalemme è "in generale preoccupata per gli ebrei in Russia" e che già all'inizio di questa settimana, prima dell'annuncio di Putin, il primo ministro Yair Lapid aveva chiesto a El Al di garantire che i voli dalla Russia verso Israele continuassero.

